



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento della Pesca Mediterranea

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni inerenti le norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

VISTO il D. P. Reg. n. 698 del 16 febbraio 2018 che conferisce l'incarico di Dirigente Regionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al Dott. Dario Cartabellotta;

VISTA la Strategie Europa 2020 COM (2010) 2020;

VISTA le linee strategiche della Crescita Blue COM (2012) 498;

VISTO il Reg. (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo e recante modifica del regolamento (CEE) n. 2847/93 e che abroga il regolamento (CE) n. 1626/94;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Reg. (CE) n. 1224/2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 404/2011 della commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca;

CONSIDERATO l'impegno assunto dell'UE ad applicare una strategia precauzionale nell'adozione di misure volte a proteggere e conservare le risorse acquatiche vive e gli ecosistemi marini e a garantirne uno sfruttamento sostenibile;

VISTO il Decreto Ministeriale 4 aprile 2017, pubblicato nella G.U. n. 114 del 18.05.2017 concernente l'individuazione delle unità ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites cicerelus*) nelle acque dei Compartimenti marittimi delle regioni Lazio, Campania e Sicilia;

VISTO il Decreto Ministeriale 14 dicembre 2017, prot. n. 0024276 del 15.12.2017 della DG PEMAC concernente l'autorizzazione alla pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodytes cicerelus*), al fine di acquisire elementi ed informazioni di carattere scientifico da inserire nel Piano di gestione per una pesca sostenibile per tali specie ittiche nelle aree marine costiere della Sicilia, fino al 31 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 2 del 03-01;

VISTA la lettera prot. n. 5789 del 06/06/2017 con la quale il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ha trasmesso gli elenchi delle imbarcazioni in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 1 comma 3, nel rispetto di quanto disposto dal comma 4 del medesimo articolo del Decreto;

CONSIDERATO che, rispetto a quanto disposto dall'art. 2 del D.M. 4 aprile 2017, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali non ha inteso attuare il provvedimento in cui lo stesso dicastero prevedeva testualmente che "Con successivo decreto verranno individuate le modalità spaziali e temporali per le unità che potranno esercitare la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites*

cicerelus) con sciabica da natante e la rete a circuizione senza chiusura, in deroga alla dimensione minima della maglia della rete e della distanza minima dalla costa nonché l'organismo scientifico responsabile del monitoraggio", demandando, pertanto, implicitamente alla Regione Siciliana il compito di attuare quanto in esso previsto;

VISTA la nota prot. n. 12551 del 27.11.2017 con la quale il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ha inviato alla DG PEMAC e alla PEMAC III del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la lettera recante l'oggetto: "Autorizzazione programma di raccolta dati sperimentale per la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e cicerello (*Gymnammodytes cicerelus*) in aree marine costiera della Sicilia, finalizzata alla definizione dei Piani di Gestione", con la quale si comunicava di aver avviato le procedure di individuazione dell'organismo che dovrà effettuare la raccolta dei dati scientifici di cui trattasi;

VISTA la nota prot. n. 12556 del 27.11.2017 con la quale il Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana ha avviato le procedure di individuazione dell'organismo scientifico che dovrà effettuare la raccolta dei dati scientifici di cui trattasi, invitando l'UNIMAR Società Cooperativa di Roma a far pervenire un preventivo di massima basato sulla raccolta di dati e sulla relativa elaborazione dei dati di cattura raccolti dalle imbarcazioni in possesso dei requisiti richiesti dal D.M. 4 aprile 2017 e comunicati da questo Dipartimento con la nota n. 5789 del 06/06/2017 in quanto Istituto già incaricato di rilevare dati analoghi e con la stesse finalità per la regione Calabria;

VISTO il preventivo di massima presentato dall'UNIMAR Società Cooperativa di Roma pervenuto con la nota n. 401/2017 del 04/12/2017, acquisita al prot. n. 13042 del 04/12/2017;

CONSIDERATO che dopo avere valutato il preventivo di massima dell'UNIMAR Società Cooperativa di Roma, ai sensi della normativa vigente in materia di affidamenti per l'acquisizione di beni e servizi, si è ritenuto necessario avviare una procedura di evidenza pubblica aperta per la selezione di un organismo scientifico riconosciuto per lo svolgimento dell'attività di raccolta di dati biologici sul rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicerello (*Gymnammodytes cicerelus*) nelle aree marine costiere della Sicilia, al fine di definire una proposta di piano per lo sfruttamento sostenibile di tali specie ittiche;

VISTO il D.D.G. n. 31/Pesca del 08/02/2018 che approva il Bando a titolarità della misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili", in cui si prevede che il FEAMP può sostenere, segnatamente alla lettera c) "il contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine" e i relativi allegati;

CONSIDERATO che la procedura di affidamento di servizi di natura scientifica e di innovazione tecnica, qualora rivolta anche a organismi scientifici di diritto privato, rientra nell'art. 65 del d. lgs 50/2016 e pertanto doveva svolgersi con le fasi procedurali che sono proprie del "Partenariato per l'innovazione", di cui all'art. 31 della Direttiva (UE) n. 24/2014;

RITENUTO, pertanto, di dovere annullare il D.D.G. n. 31/Pesca del 08/02/2018 che approva il Bando a titolarità della misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" e tutti gli atti consequenziali e procedere con una manifestazione di interesse per la procedura di partenariato per l'innovazione ai sensi dell'art. 65 del decreto legislativo n. 50/2016;

DECRETA

Articolo unico

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, è annullato il D.D.G. n. 31/Pesca del 08/02/2018 che approva il Bando a titolarità della misura 1.40 "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" e tutti i relativi atti consequenziali;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.

04 DIC. 2018

Palermo, _____



Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta

